

**Autostrade.** L'istanza di fallimento

# Pedemontana, il giudice chiede una nuova perizia

**Sara Monaci**

MILANO

■ Si allunga (e si complica) la vicenda della richiesta di fallimento della Pedemontana, avanzata a giugno dalla procura di Milano per mancanza dei presupposti di «continuità aziendale» e in quanto non sarebbe prevedibile «che lo stato di insolvenza possa recedere», con il rischio che «l'eventuale sperpero di denaro di pubblica provenienza possa risultare anche penalmente rilevante». Il tribunale fallimentare deve esprimere la sua decisione, ma intanto ieri il giudice Guido Macripò ha deciso di chiedere una nuova perizia sui conti della società autostradale, dopo che i pm Giovanni Polizzi e Paolo Filippini hanno depositato durante l'estate le loro nuove osservazioni, e gli avvocati presentato la loro memoria.

Decisione rimandata, e dunque per ora nessun intervento di risanamento della società, che avrebbe bisogno di un nuovo progetto per andare avanti. L'opera - lunga 68 chilometri dalla provincia di Varese a quella di Bergamo e controllata dalla Regione Lombardia attraverso la società Serravalle - costa 4 miliardi (5 con gli oneri finanziari), di cui per ora meno della metà già disponibili; il percorso già realizzato è circa un terzo del totale; è in corso un con-

re degli istituti bancari così come previsto dal contratto di finanziamento ponte, pertanto la disponibilità di cassa di Pedemontana effettivamente esigibile risulta essere 12,7 milioni, al quale va dedotto l'importo di un milione quale saldo vincolato in favore di Milano Serravalle». Viene ribadito dalla procura, dunque, che non c'è continuità aziendale, e in più viene sottolineata l'inesistenza di un fondo rischi.

Per la società, al contrario, c'è continuità aziendale, come dimostra il bilancio firmato nel 2016; non ci sono creditori che chiedono la restituzione dei prestiti; la modifica al piano industriale è stata recentemente approvata dal Cipe. Tutti motivi per cui la società non dovrebbe fallire, sostiene Pedemontana. La parola ora passa al nuovo perito del tribunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

Il Sole **24 ORE**

Autosole. Istanza della Procura di Tribunale di Milano

### Richiesta di fallimento per la Pedemontana



**Autosole**  
Il Sole 24 Ore di Milano - 18/09/2017

La procura di Milano ha chiesto il fallimento della Pedemontana, la società che gestisce l'autostrada Varese-Bergamo. Il giudice fallimentare ha deciso di chiedere una nuova perizia sui conti della società autostradale, dopo che i pm Giovanni Polizzi e Paolo Filippini hanno depositato durante l'estate le loro nuove osservazioni, e gli avvocati presentato la loro memoria.

